WIKIPEDIA

Lingua indonesiana

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

L'**indonesiano** (in indonesiano: *bahasa Indonesia* /baˈhasa indoneˈsia/) è la lingua ufficiale dell'Indonesia, una varietà standard della lingua malese, sebbene sia la lingua madre solo di una piccola porzione della popolazione indonesiana, rappresentando così per i più una seconda lingua. È, in un certo senso, una lingua molto moderna: divenuta ufficiale nel 1945, è in costante evoluzione e molto aperto a prestiti da altre lingue.

Indonesiano	
bahasa Indonesia	
Parlato in	Indonesia, Timor Est
Locutori	
Totale	40-60 milioni nativi 270 milioni totali
Classifica	9
Altre informazioni	
Scrittura	Alfabeto latino
Tipo	SVO
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue austronesiane Lingue maleo-polinesiache Lingue maleo-polinesiache nucleari Lingue maleo-sumbawan Lingue maleo-sumbawan di nord-est Lingue malaiche Lingua malese ***Indonesiano***
Statuto ufficiale	
Ufficiale in	Indonesia
Regolato da	Pusat Bahasa
Codici di classificazione	
ISO 639-1	`id`
ISO 639-2	`ind`
ISO 639-3	`ind (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=ind)` (EN)
Glottolog	`indo1316 (http://glottolog.org/resource/languo`

Indice

Storia

L'indonesiano è una variante standardizzata del malese (a cui somiglia molto), una lingua austronesiana (o maleo-polinesiana) che, usata per molti secoli come lingua franca nell'arcipelago indonesiano, fu elevata al rango di lingua ufficiale con l'indipendenza del Paese (1945). È parlata come lingua madre solo dal 7% della popolazione indonesiana e dal 45% di quella malese, anche se ben 200 milioni di persone la utilizzano come seconda lingua (pur con gradi di padronanza piuttosto diversi). Si tratta dunque

di un mezzo di comunicazione indispensabile in una regione che conta circa 726 lingue locali: è infatti usata in ambito amministrativo ed economico, nei diversi ordini di scuole e nei media.

id/id/indo1316) (EN)

Estratto in lingua

Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 1

Semua orang dilahirkan merdeka dan mempunyai martabat dan hak-hak yang sama. Mereka dikaruniai akal dan hati nurani dan hendaknya bergaul satu sama lain dalam semangat persaudaraan.

La colonizzazione olandese ha lasciato un'impronta non trascurabile sull'indonesiano, come si può notare da parole quali *polisi* (polizia), *kualitas* (qualità), *telepon* (telefono), *bis* (bus), *kopi* (caffè), *rokok* (sigaretta) e *universitas* (università). Ci sono inoltre alcune parole derivate dal portoghese (*meja*, tavolo; *jendela*, finestra, *gereja*, chiesa), dal cinese (*pisau*, coltello; *loteng*, piano [di sopra]), dall'hindi (*kaca*, specchio) e dall'arabo (*sabun*, sapone; *khusus*, speciale; *maaf*, scusa; *selamat/salam*, un tipo di saluto).

Vedere sotto per una più estesa trattazione della frequenza dei termini presi in prestito da altre lingue.

Sistema di scrittura

La lingua indonesiana viene trascritta, dal 1972, mediante 5 vocali, 2 semivocali, 3 dittonghi, 16 consonanti semplici, 4 consonanti doppie.

Fonologia

La lingua indonesiana è debolmente accentata, l'accento cade normalmente sull'ultima sillaba in particolare per i bisillabi. La e muta (ə) non è mai accentata. Le lettere doppie ⟨kh⟩, ⟨ng⟩, ⟨ny⟩, ⟨sy⟩ rappresentano un singolo fonema: /x/, /ŋ/, /ɲ/, /ʃ/ rispettivamente.

Vocali

Le vocali dell'indonesiano sono: a, e, i, o, u. La vocale /e/ ha due realizzazioni fonetiche: [e] vera e propria, ed [ə] («e» muta o scevà, nell'alfabeto fonetico internazionale).
Le semivocali sono: w e j.
L'indonesiano possiede inoltre i dittonghi /ai/, /au/ e /oi/.

	Anteriori	Centrali	Posteriori
Chiuse	iː		uː
Semichiuse	e	ə	o
Semiaperte	(ɛ)		(ɔ)
Aperte	a		

Consonanti

Le consonanti dell'indonesiano sono: b, c, d, f, g, h, j, k, l, m, n, p, r, s, t, w, y, z.
Le consonanti doppie dell'indonesiano sono: kh, ng, ny, sy.

	Labiali	Apicali	Postalveolari	Palatali	Velari	Glottali
Nasali	m	n		ɲ	ŋ	
Occlusive	p b	t d			k g	ʔ
Affricate			ʧ ʤ			
Fricative	(f)	s (z)	(ʃ)		(x)	h
Liquide		l r				
Approssimanti	w			j		

Nota: Le vocali tra parentesi sono allofoni mentre le consonanti tra parentesi sono *prestiti fonemici* e dunque sono presenti solo in parole d'origine straniera.

Grammatica

La grammatica di lingua indonesiana in generale sono relativamente semplici. L'indonesiano è caratterizzato da una struttura grammaticale apparentemente molto più semplice di quella delle lingue indoeuropee. Secondo un'indagine dell'università di Oxford[1],l'indonesiano è una delle lingue più facili da imparare.

Non esiste una vera e propria flessione dei sostantivi e dei verbi. Per quanto riguarda i sostantivi, ad esempio la parola *orang* («persona») può essere sia singolare che plurale, sebbene il plurale può essere espresso esplicitamente: *orang-orang* (raddoppiato) indica il plurale «persone».

L'ordine della frase è del tipo Soggetto Verbo Oggetto, ad es.: *kucing makan ikan* = i gatti (*kucing*) mangiano (*makan*) il pesce (*ikan*).

D'altra parte, la lingua indonesiana utilizza una vasta gamma di affissi per creare verbi, nomi e aggettivi. Per quanto riguarda i verbi, esiste un'ampia gamma di prefissi e suffissi che modificano semanticamente una radice. Ad esempio da *gambar* (quadro), con prefisso *me-* si ottiene *menggambar* (dipingere), con prefisso *me-* e suffisso *-kan* si ottiene *menggambarkan* (illustrare).

Principali affissi della lingua indonesiana

Nella lingua indonesiana si utilizzano molti affissi, prefissi o suffissi che siano - ognuno dei quali modifica a livello grammaticale il significato della parola base (chiamata *kata dasar*).

Prefisso *meN-*

Il prefisso *meN-* – dove *N* indica una consonante variabile – si utilizza, in indonesiano per la formazione dei verbi transitivi ovvero i verbi che necessitano di un complemento oggetto per esprimere un'azione di senso compiuto. Es: *buka* (aperto, intransitivo), *membuka* (aprire, transitivo). *Saya membuka buku pada halaman tigapuluh lima.* (Io apro il libro alla pagina trentacinque.)

Mutamenti fonologici con il Prefisso *meN-*

Il prefisso *meN-* - dove *N* indica una consonante variabile - determina dei mutamenti fonologici quando va a prefissare una parola base (*kata dasar*).

- Con *kata dasar* con vocale iniziale o con *h* la *N* del prefisso *meN-* diventa *ng* /ŋ/. Es: *ajar* - *mengajar*. *hilang* - *menghilang*.
- Con *kata dasar* con iniziale *b*, *p* e *f* la *N* del prefisso *meN-* diventa *m* e l'iniziale *p* decade. Es: *beli* - *membeli*. *pakai* - *memakai*. *fitnah* - *memfitnah*.
- Con *kata dasar* con iniziale *d*, *t*, *c*, *j*, *sy* /ʃ/ e *z* la *N* del prefisso *meN-* diventa *n* e la *t* iniziale decade. Es: *dengar* - *mendengar*. *tulis* - *menulis*. *cari* - *mencari*. *jual* - *menjual*. *syarat* (+ *-kan*) - *mensyaratkan*. *ziarah* (+ *-i*) - *menziarahi*.
- Con *kata dasar* con iniziale *s*, la *N* del prefisso *meN-* diventa *ny* e la *s* iniziale decade. Es: *sewa* - *menyewa*.
- Con *kata dasar* con iniziale *g*, *k*, *kh* la *N* del prefisso *meN-* diventa *ng* /ŋ/ e l'iniziale *k* decade. Es: *ganggu* - *mengganggu*. *kirim* - *mengirim*. *khawatir* (+ *-kan*) - *mengkhawatirkan*.
- Con *kata dasar* con iniziale *l*, *r*, *m*, *n*, *ny*, *ng* /ŋ/, *w* o *y* la *N* del prefisso *meN-* decade. Es: *lihat* - *melihat*. *rasa* - *merasa*. *masak* - *memasak*. *nanti* - *menanti*. *nyanyi* - *menyanyi*. *nganga* - *menganga*. *wakil* (+ *-i*) - *mewakili*. *yakin* (+ *-i*) - *meyakini*.

Vocabolario

L'indonesiano ha accolto numerosi prestiti da altre lingue, fra le quali il sanscrito, l'arabo, l'olandese, il portoghese, il cinese e vari idiomi austronesiani. Secondo le stime, nell'indonesiano moderno vi sarebbero 750 prestiti dal sanscrito, 1 000 dall'arabo (inclusi alcuni termini persiani ed ebraici), 125 dal portoghese, alcuni dallo spagnolo e dall'italiano e ben 10 000 dall'olandese. Per quanto riguarda quest'ultima lingua, bisogna però comprendere anche i termini che in realtà ebbero origine da altre lingue europee e che fanno parte del cosiddetto «vocabolario internazionale» (termini come telefono, polizia, università). Ciononostante, la maggior parte delle parole indonesiane sono di chiara origine austronesiana.

Il sanscrito fu introdotto nella zona dall'India, nei primi secoli dell'era cristiana. Sebbene l'induismo e il buddhismo non rappresentino più le principali religioni dell'Indonesia, il sanscrito, che era la lingua «liturgica» di queste due religioni, mantiene nell'arcipelago uno «status» simile a quello del latino nell'Europa occidentale. Molti indonesiani, soprattutto a Bali e Giava, vanno fieri di questo patrimonio indo-buddista. Del resto, il sanscrito è spesso usato come fonte di neologismi (come lo sono il latino e il greco nelle varie lingue europee). I prestiti da questa lingua riguardano soprattutto l'arte, la religione e la vita quotidiana. Alcuni termini, nel moderno indonesiano, sono stati ereditati direttamente dal sanscrito, altri, invece, sono passati attraverso l'antico giavanese, il quale conteneva molte più parole di origine sanscrita rispetto all'indonesiano moderno. Il dizionario di antico giavanese-inglese del professor P.J. Zoetmulder (1982) conteneva infatti 25 000 termini, di cui la metà erano prestiti dal sanscrito. Al contrario di molti termini derivanti dalle altre lingue, i prestiti dal sanscrito sono entrati a far parte del linguaggio della gente comune e, dunque, non sono più avvertiti come stranieri [2].

I prestiti dall'arabo si riferiscono soprattutto alla religione, in particolare all'Islam. Proprio per questo molti traduttori cristiani della Bibbia, nel redigere la versione indonesiana, spesso fecero ricorso a termini arabi per rendere meglio alcune parole ebraiche inusuali. Tuttavia, nelle versioni più recenti si è abbandonata questa pratica e si è preferito utilizzare i nomi greci o mantenere gli originali ebraici. Per esempio, un tempo il nome «Gesù» era tradotto in indonesiano con '*Isa*; mentre ora è reso con il latineggiante *Yesus*, i salmi erano detti, dall'arabo, *zabur*, ma attualmente si preferisce il termine ebraico *mazmur*.

Le parole di origine portoghese sono invece legate alla vita quotidiana e, in particolare, agli oggetti importati dagli esploratori e commercianti europei nel sudest asiatico. Furono infatti i portoghesi i primi europei a visitare le Isole delle spezie.

I prestiti dal cinese riguardano invece la cucina, il commercio o concetti e oggetti tipicamente cinesi. Vi è, del resto, una consistente presenza cinese nel sudest asiatico. Secondo le stime del governo indonesiano, solo il 3,5% della popolazione dell'arcipelago sarebbe di origine cinese. Molti, tuttavia, ritengono che il numero reale sia ben più elevato. Si dà per certo, comunque, che nei centri urbani la percentuale oscilli fra il 10 e il 25%. La dominazione coloniale olandese ha lasciato tracce evidenti nel vocabolario. I prestiti dall'olandese (o, attraverso quest'ultimo, da altre lingue europee) coprono tutti gli aspetti della vita. Alcune di queste parole, contenendo combinazioni di parecchie consonanti, pongono delle difficoltà di pronuncia agli indonesiani. Solitamente, il problema viene risolto con l'inserzione dello scevà. Per esempio, dall'olandese *schroef* /ˈsxruf/ => *sekrup* /sĕˈkrup/.

Dal momento che l'indonesiano ha numerose parole derivate da altre lingue, spesso si hanno molti sinonimi, aventi diverse origini. Per esempio, in indonesiano esistono ben tre termini diversi per tradurre l'italiano «libro»: *pustaka* (dal sanscrito), *kitab* (dall'arabo) e *buku* (dall'olandese). I tre termini hanno, tuttavia, un significato leggermente diverso. *Pustaka* è usato solitamente per scritture contenenti l'antica sapienza o aventi a che fare con la cultura esoterica. Un *kitab* è più spesso un libro religioso o contenente precetti morali. Per esempio, gli indonesiani chiamano la Bibbia *Alkitab*, mentre anche il libro contenente il codice penale è detto *kitab*. *Buku* è invece utilizzato per designare un generico libro.

Note

1. ^ Articolo sulla Lingua indonesiana http://www.libero-news.it/articles/view/526722
2. ^ Hary Gunarto, Glossary of Information Technology and Computer Terms: English-Indonesian-Malay, TiaraWacana Pub. Company, 2017.

Voci correlate

- Lingua giavanese
- Lingua sondanese

Altri progetti

- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **indonesiano (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Indonesian_language?uselang=it)**
- Wikipedia ha un'edizione in **lingua indonesiana (id.wikipedia.org)**

Collegamenti esterni

-
- (EN) *Lingua indonesiana*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- (EN) *Lingua indonesiana*, su *Ethnologue: Languages of the World*, Ethnologue.

Controllo di autorità	Thesaurus BNCF 10768 (https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=10768) · GND (DE) 4086266-5 (https://d-nb.info/gnd/4086266-5) · NDL (EN, JA) 00564096 (https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00564096)